



Comunicato stampa

PREMIO SCENARIO 2019

PRIME RAPPRESENTAZIONI

Milano, Teatro Verdi e Teatro Bruno Munari
29 - 30 novembre 2019

*promosso e organizzato da Associazione Scenario
in collaborazione con Teatro del Buratto
con il sostegno di MIBAC e Regione Emilia-Romagna
Il Premio Scenario Periferie è sostenuto da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna*

Dopo la Finale del Premio svoltasi il luglio scorso a Bologna nell'ambito della seconda edizione di Scenario Festival, arrivano al **debutto nazionale** i **vincitori** e i **segnalati** del **Premio Scenario** e del **Premio Scenario Periferie 2019: Favaro/Bandini, collettivo lunAzione, Carolina Cametti, Serena Guardone** i cui lavori, nella loro forma compiuta, verranno presentati a **Milano il 29 e 30 novembre** al **Teatro Verdi** e al **Teatro Bruno Munari** nell'ambito di un'iniziativa promossa e organizzata dall'**Associazione Scenario** in collaborazione con il **Teatro del Buratto**, con il sostegno di **MIBAC** e di **Regione Emilia-Romagna**.

Occasione unica di censimento, dialogo e confronto per le giovani generazioni, il **Premio Scenario** promosso da 34 teatri, centri e compagnie di innovazione distribuiti sul territorio nazionale, dal 1987 a oggi lavora sulla creatività giovanile, la va a scoprire, la stimola e la sostiene, spinge giovani artisti al di sotto dei 35 anni a inventare progetti, a tradurre le proprie visioni in proposte sceniche, continuando così ad approfondire il proprio ruolo di osservatorio del nuovo. Scenario lavora nel territorio che precede la formalizzazione della ricerca: accoglie progetti che non sono ancora diventati spettacolo, ma appartengono a necessità e linguaggi in via di esplorazione.

La **Giuria** del Premio Scenario 2019 nell'ambito di Scenario Festival, presieduta da **Marta Cuscunà** (vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2009) e composta da **Gianluca Balestra** (presidente di Elsinor e direttore del Teatro Cantiere Florida di Firenze), **Stefano Cipiciani** (vicepresidente dell'Associazione Scenario, presidente di Fontemaggiore), **Elena Di Gioia** (direttrice artistica Agorà), **Cristina Valenti** (presidente e direttrice artistica dell'Associazione Scenario, docente di Storia del Nuovo Teatro e Teatro sociale, Università di Bologna), ha decretato i vincitori e i segnalati della **Generazione Scenario 2019** che ora nella due giorni milanese giungono al loro debutto.

Vincitore del Premio Scenario 2019 è **“Una Vera Tragedia”** di **Favaro/Bandini** (Milano) che sarà presentato al **Teatro Bruno Munari** il **29 novembre** alle ore 21 e il **30 novembre** alle ore 16.30. Lo spettacolo, che ricostruisce una tragedia familiare moltiplicandone piani temporali e modulazioni di identità, è stato premiato con la seguente motivazione: «*Una Vera Tragedia* è un'originale sperimentazione del dispositivo drammaturgico in cui il testo incombe sulla scena in forma di proiezione e procede con sorprendente autonomia scardinando il rapporto fra testo e azione drammatica. L'identità biografica e psicologica dei

personaggi è continuamente resettata e messa in crisi in un interno borghese che richiama l'immaginario lynchiano e le atmosfere sospese e inquietanti dei dipinti di Hopper. In un momento in cui cinema e serie televisive propongono modalità narrative sempre più efficaci, *Una Vera Tragedia* è un thriller torbido e feroce che apre un discorso critico sulla prosa teatrale, ne scardina con radicalità i meccanismi rilanciando il teatro oltre i suoi codici».

Vincitore della prima edizione del **Premio Scenario Periferie** è **“Il colloquio”** di **collettivo lunAzione** (Napoli) che in scena al **Teatro Bruno Munari** il **29 novembre** alle ore 22.30 e il **30 novembre** alle ore 18, mette in scena la reclusione di tre donne che attendono l'inizio degli incontri con i detenuti fuori dal carcere di Poggioreale a Napoli. Premiato con la seguente motivazione: «Nella liminalità di un'attesa che è condivisione di un tempo sospeso, tre donne si contendono un territorio ristretto, dove i legami spezzati dal carcere si riflettono inesorabilmente in una reclusione altra, introiettata eppure reale. Fra legami negati e solidarietà imposta, *Il colloquio* è la fotografia spiazzata e spiazzante di un'antropologia indagata nelle sue ragioni sociali e culturali profonde e apparentemente immodificabili, dove il femminile è restituzione di un maschile assente e quindi fatto proprio, con efficace scelta registica, da tre attori capaci di aggiungere poesia all'inesorabilità di storie già scritte e aprire spiragli onirici impreveduti».

Due le **Segnalazioni Speciali**.

Uno *stream of consciousness*, una cascata di emozioni, sogni e riflessioni è **“Bob Rapsodhy”** di **Carolina Cametti** (Milano) in scena al **Teatro Verdi** il **29 novembre** alle ore 16.30 e il **30 novembre** alle ore 21, premiata con la seguente motivazione: «Un linguaggio che irrompe, come pioggia intrisa di poesia. In scena un corpo moltiplica le vite, i flussi, i desideri, taglienti e affilati, di un noi che spalanca un urlo, poetico e politico sulle ferite del nostro oggi. Con una originale e innovativa partitura drammaturgica e interpretativa, Carolina Cametti dimostra una intensa capacità di raccontare il presente, di far incontrare e scontrare paesaggi, di farsi carico di molte voci inanellandole nel gancio affilato della rima, del ritmo, del respiro che accelera, contrae, ferma, rincorre una inquieta rapsodia del dolore, una corsa accelerata in un possibile canto del mondo oggi. *Bob Rapsodhy* manifesta la cifra personale di una artista che ci sorprende come autrice e come interprete».

Il disturbo alimentare che diventa narrazione civile, la malattia spogliata da qualsiasi senso di vergogna è **“Mezzo chilo”** di **Serena Guardone** (Capezzano Pianore, Lu) in scena al **Teatro Verdi** il **29 novembre** alle ore 18 e il **30 novembre** alle ore 22.30, premiata con la seguente motivazione: «*Mezzo chilo* racconta e interpreta il privato con coraggio e verità. Un diario che si fa narrazione civile nella capacità di infrangere con ironia il tabù della vergogna celata nella patologia. Riuscendo a costruire un affresco di momenti scenici, veicolati da una fragilità emotiva che si fa partitura fisica, Serena Guardone ci offre un teatro che esplora con consapevolezza e rigore il tema del disturbo alimentare».

Biglietti

Ridotto € 5 (scuole di teatro)

Ingresso a ciascun teatro € 15 (2 spettacoli)

Ingresso a entrambi i teatri € 25 (4 spettacoli)

Informazioni e prenotazioni

tel. 02 27002476

prenotazioni@teatrodelburatto.it

www.teatrodelburatto.it

Teatro Verdi via Pastrengo, 16 - 20159 Milano (Quartiere Isola/Garibaldi)

M2 M5 Garibaldi | M5 Isola - Tram 2,4,7 | Bus 70

Teatro Bruno Munari Via Giovanni Bovio, 5 - 20129 Milano

M3 Maciachini / Dergano - Tram 4 | Bus 70, 82

Associazione Scenario

organizzazione@associazionescenario.it

www.associazionescenario.it

FB @Associazione Scenario

Twitter @PremioScenario
Instagram @Associazione Scenario

Ufficio stampa Raffaella Ilari cell. 333 4301603
raffaella.ilari@gmail.com

CALENDARIO

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

ORE 16.30 - **Teatro Verdi**

Carolina Cametti

Bob Rapsodhy

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2019

ORE 18.00 - **Teatro Verdi**

Serena Guardone

Mezzo chilo

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2019

ORE 21.00 - **Teatro Bruno Munari**

Favaro/Bandini

Una Vera Tragedia

Premio Scenario 2019

ORE 22.30 - **Teatro Bruno Munari**

collettivo lunAzione

Il colloquio

Premio Scenario Periferie 2019

SABATO 30 NOVEMBRE

ORE 16.30 - **Teatro Bruno Munari**

Favaro/Bandini

Una Vera Tragedia

Premio Scenario 2019

ORE 18.00 - **Teatro Bruno Munari**

collettivo lunAzione

Il colloquio

Premio Scenario Periferie 2019

ORE 21.00 - **Teatro Verdi**

Carolina Cametti

Bob Rapsodhy

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2019

ORE 22.30 - **Teatro Verdi**

Serena Guardone

Mezzo chilo

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2019